

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1875

la Camera entrerà nelle viste del Governo quando si discuterà il progetto di legge per costruzioni stradali in quelle provincie che più difettano di viabilità, se la Camera entrerà nell'ordine d'idee del Governo, l'onorevole ministro dei lavori pubblici sarà in grado di completare queste reti stradali.

Ma io ne sono perfettamente sicuro. Non capisco la ragione per la quale la Camera non dovrebbe entrare in quest'ordine d'idee. Perchè vorrebbe la Camera lasciare incompleta la costruzione di strade ordinate con altre leggi precedenti, facendo così restare infruttuoso un capitale considerevole e lasciando deluse le speranze delle popolazioni? Di modo che io non mi spiego il concetto dell'onorevole ministro. Entrare nell'ordine delle sue idee significherebbe, per me, soprattutto oggi che siamo nella discussione del bilancio, votare qualche cifra.

Se vi sono obiezioni è meglio chiarirle. Desidererei che l'onorevole relatore della Commissione o anche se si volesse compiacere l'onorevole ministro dei lavori pubblici, facesse comprendere a me, che non ho compreso, quale sarebbe la ragione per cui la Camera non dovrebbe entrare nell'ordine delle sue idee.

**ERCOLE.** I provvedimenti finanziari.

**LOVITO.** I provvedimenti finanziari non hanno nulla che fare, onorevole Ercole, col compimento della rete stradale e con le leggi già votate. E poi, l'onorevole Ercole, che m'interrompe, sa che i provvedimenti finanziari sono di tale importanza che delle due, l'una. O essi saranno accettati dalla Camera, ed allora è naturale che non ci sarà quell'impedimento che prevede l'onorevole Ercole, o i provvedimenti saranno respinti, ed allora noi avremo l'obbligo di rivolgerci ad un altro ministro poichè l'onorevole Spaventa non si troverebbe più a quel posto.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Farà le spese senza le entrate!

**LOVITO.** Sono sicuro che naturalmente il suo programma stradale essendo respinto, egli non esiterebbe a rassegnare le sue dimissioni.

Io aspetto dunque, o dalla cortesia dell'onorevole relatore della Commissione, o anche dell'onorevole ministro dei lavori pubblici degli schiarimenti riguardo ai dubbi che ho sollevato, appunto perchè non ho compreso bene quello che l'onorevole ministro ha inteso di dire.

**DEL GIUDICE GIACOMO.** Il discorso del mio amico il deputato Lovito risparmi a me la pena di ripetere, alla Camera la noia di riudire alcune considerazioni d'ordine generale, che egli molto abilmente ha svolte appunto secondo i miei concetti.

Io mi limiterò quindi, restringendomi ad una questione speciale, di chiedere all'onorevole ministro dei lavori pubblici se nei fondi stanziati nel bilancio di quest'anno 1875 sieno compresi quelli necessari per procedere all'appalto del terzo tronco della strada da Cosenza ad Amantea. (*Segni negativi del ministro dei lavori pubblici*)

Io sono dolente dei segni negativi che fa l'onorevole ministro dei lavori pubblici, perchè non comprendo come lavori, i quali già a quest'ora avrebbero dovuto essere consegnati completi e messi a servizio del pubblico uso, che sono in gran parte o finiti o prossimi ad esserlo, per la mancanza soltanto d'un piccolo tratto di 8 o 9 chilometri, importante una spesa relativamente minima, debbano restare interrotti indeterminatamente, impedendo lo sviluppo grandissimo del commercio di una contrada importante.

L'onorevole ministro si mostrò dolente l'anno scorso di non avere in bilancio i fondi per sopprimere a queste spese. Ora, dai suoi segni di negazione rilevo che sarà altrettanto nel bilancio del 1875.

Aspetto che dichiari almeno qual sia il vero stato delle cose e, a conforto di quelle popolazioni, spieghi in qual modo intenda di provvedere e quando, acciocchè si sappia se dovremo essere noi, o per avventura i nostri figli, chiamati a fruire di quella strada.

**VASTARINI-CRESI.** Io ho domandato la parola, meno per fare una raccomandazione al ministro, che per ottenere uno schiarimento e provocare da parte sua una dichiarazione che rassicuri certi interessi abruzzesi. Intendo di parlare della sistemazione definitiva della strada Marsicana, alla quale rimane ancora un tratto che non è del tutto completo. Questa strada ha ora una grandissima importanza, perchè, congiungendo il bacino Sulmonese al Marsicano, deve rendere fruttifera la ferrovia a cui si innesta, e che da poco è stata messa in esercizio fino a Molina.

Lo schiarimento poi che desidero anche su questo argomento, si riferisce ad un ponte della strada medesima, che mi si dice sia caduto per errori di costruzione ed abbia reso impraticabile il passaggio.

Vorrei sapere che cosa vi sia di vero in ciò, e quali provvedimenti il signor ministro intenda di prendere perchè tale inconveniente sia riparato e la viabilità prontamente ristabilita.

**MANNETTI.** Io ho da muovere un'interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'andamento dei lavori della strada destinata ad unire direttamente la provincia di Aquila con quella di